Alle Rechte vorbehalten, Verlag Kessel, Mai 2009
Tutti i diritti riservati, Casa Editrice Kessel, maggio 2009

Text von / testo di Vincenzo Valentino: vincevale62@gmail.com
Bilder von / illustrazioni di Loredana Palamà: l.palama@gmail.com
Übersetzung von / traduzione di Heike Hartmann: heike_hartmann@gmx.de

Verlag / Casa Editrice
Dr. Norbert Kessel
Eifelweg 37
53424 Remagen-Oberwinter
E-Mail: nkessel@web.de
Homepage: www.verlagkessel.de

Druck / Stampa
Druckerei Sieber
Rübenacher Str. 52
56220 Kaltenengers
Homepage: www.business-copy.com

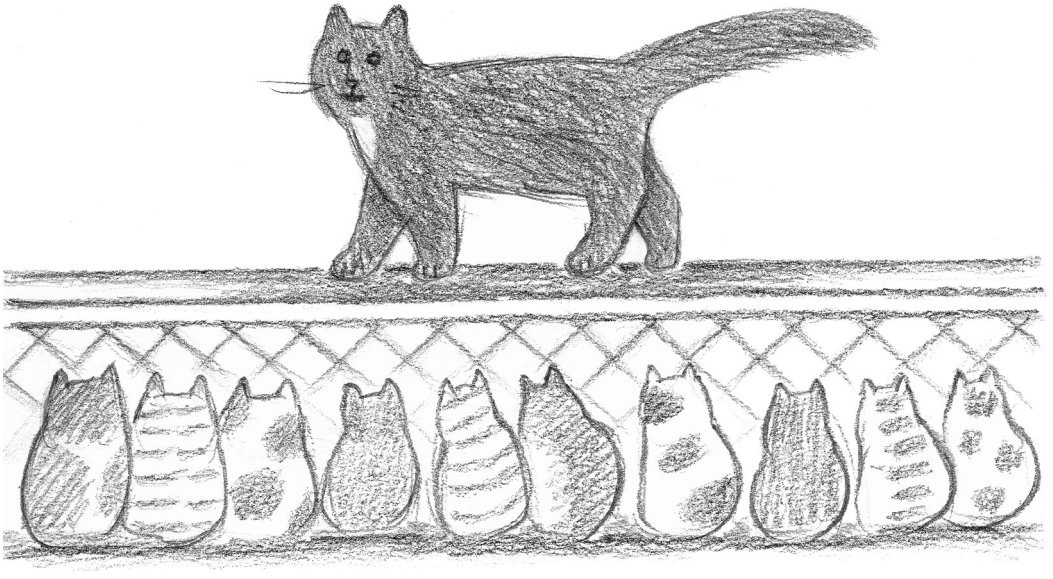
ISBN: 978-3-941300-08-8

Die Katzenrepublik

La repubblica dei Gatti

Für Leonardo, Angela, Bianca und Nero

A Leonardo, Angela, Bianca e a Nero



Personen

Korbinia: Katze, Zwillingsschwester von Nero
Nero: Kater, Zwillingsbruder von Korbinia
Colonna: Katze, Mutter von Korbinia und Nero
Cicerone: Kater, Senator des Katzenvolks von Rom, Vater von Korbinia und Nero
Piranesi: Kater, Wissenschaftler und Künstler
Razzo: Kater, die schnellste Perserkatze Roms
Lumacone: Kater von Lori und Leo
Bullone: Kater, der Boss der Villa Pamphilj
Tucia: Katze, Freundin von Colonna
Andere Katzen der Bande von Bullone
Concorde: Brieftaube, Freundin der Katzen

Marianna: Haushälterin des Prinzen Pamphilj
Prinz Pamphilj
Metzger: Verkäufer auf dem Markt von Monteverde (röm. Stadtteil)
Lori: Mutter von Leo
Leo: Kind
Frau Basettoni: Nachbarin des Hauses
Feuerleger: Chef der Feuersekte
Männer der Feuersekte

Personaggi

Cestia: gatta, sorella gemella di Nero
Nero: gatto, fratello gemello di Cestia
Colonna: gatta, mamma di Cestia e di Nero
Cicerone: gatto, senatore del popolo felino di Roma, papà di Cestia e di Nero
Piranesi: gatto, scienziato e artista
Razzo: gatto, il persiano più veloce di Roma
Lumacone: gatto di Lori e Leo
Bullone: gatto, il boss di villa Pamphilj
Tucia: gatta, amica di Colonna
Altri gatti della banda di Bullone
Concorde: colombo messaggero, amico dei gatti

Marianna: governante del principe Pamphilj
Principe Pamphilj
Macellaio: venditore al mercato di Monteverde
Lori: mamma di Leo
Leo: bambino
Signora Basettoni: vicina di casa
Appicciafuoco: capo della setta del fuoco
Uomini della setta del fuoco

Inhaltsverzeichnis

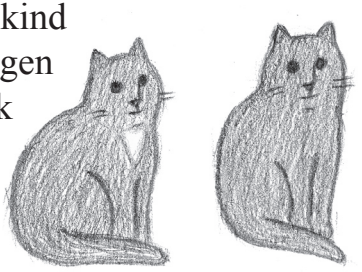
Ich bin Korbinia 6
Ein neuer Ort, ein neues Leben 8
S.P.K.R. 12
Kuriose Freundschaften 14
My home is my castle 22
Der Millenium-Knall 28
In der Stadt verstreut 28
Eine kurze Rast 30
Ungebetene Gäste 32
Wie ich Nero verlor und eine Familie fand 34
Nachtleben 44
Die Vorteile eines Lebens als Hauskatze 46
Die Brandstiftersekte 50
Der rettende Fleck im Fell 52
Viele Hände voll Sand 56
Eine gute Nachricht 60
Ein Schlachtplan 62
Eine Mutprobe 64
Die mondlose Nacht 70
Seltsame Kreaturen 72
Unsere Katzenvorfahren 80
Endlich wieder vereint 82
Große Erfolge, Feierlichkeiten und Zirkusspiele 88

Indice

Il mio nome è Cestia 7
Posto nuovo, vita nuova 9
S.P.G.R. 13
Curiose amicizie 15
Casa, dolce casa 25
Millennium bang 29
Dispersi in città 29
Un breve riposo 31
Ospiti non graditi 33
Come persi Nero e trovai una famiglia 35
Vita notturna 45
I vantaggi della vita domestica 47
La setta dei piromani 51
Per una macchia in più 53
Manciate di sabbia 57
Una buona notizia 61
Un piano d'azione 63
Una prova di coraggio 65
La notte di luna vuota 71
Strane creature 73
I nostri antenati felini 81
Finalmente insieme 83
Trionfi, feste e giochi circensi 89

Ich bin Korbinia, eine schwarze Katze und die Geschichte, die ich euch erzählen werde, trug sich im letzten Jahr des vergangenen Jahrtausends zu: 1999.

Damals war ich ein kleines Katzenkind von gerade zwei Monaten mit einem flauschigen schwarzen Fell und einem kleinen weißen Fleck unter dem Kinn. Ich lebte in einem Hof der Via della Gatta im Palast des Prinzen Pamphilj, ganz in der Nähe der Piazza Venezia.



Meiner schwarzen Farbe wegen hatten sie mir den abscheulichen Namen „Lakritz“ verpasst. Ich konnte es gar nicht abwarten, groß zu werden, um meinen Namen zu ändern und mir einen nach meinem Geschmack auszusuchen. Mein Name, der nach bitterem Bonbon klang, schmeckte mir absolut nicht!

Wir waren zu dritt in unserer Familie: Meine Mama, mein Zwillingsbruder Nero, auch er kohlrabenschwarz, aber ohne Fleck, und ich.

Mama ist allerdings eine getigerte Katze und heißt Colonna, was Säule bedeutet. Diesen Namen hatte ihr die alte Haushälterin des Prinzen gegeben, da sie von klein auf ihre Tage mit Herumstreichen zwischen den antiken Säulen des Palastgartens verbrachte. Der Prinz hatte das ehrwürdige Alter von 95 Jahren erreicht und während seines ganzen Lebens hatte er wenig Sympathie für die Katzen gehegt. „Katzen sind falsch“, sagte er „und neh-

Il mio nome è Cestia e la storia che ora vi racconto è accaduta sul finire dello scorso millennio: nel 1999.

All'epoca ero una cucciola di gatta di appena due mesi, con una soffice pelliccia nera e una piccola chiazza bianca sotto il mento. Vivevo in un cortile di via della Gatta nel palazzo del principe Pamphilj, a due passi da piazza Venezia.

A causa del mio pelo scuro mi avevano affibbiato il disgustoso epiteto di Liquirizia e io non vedevo l'ora di crescere per scegliermene un altro di mio gusto. Proprio non mi andava giù quel nome di caramella amara!

In famiglia eravamo in tre: la mamma, il mio gemello Nero, scuro anche lui come il carbone ma senza macchia, ed io.

La mia mamma invece è tigrata e si chiama Colonna, un nome che aveva ricevuto da Marianna, l'anziana governante del principe perché, da piccola, passava le giornate tra le antiche colonne del chiostro che circondava il giardino del palazzo. Quell'anno, il principe era giunto alla venerabile età di 95 anni e in tutta la sua esistenza aveva riservato ben poco affetto a noi felini. "Il gatto è infido" diceva "e non ha rispetto per il valore degli arredi". Tuttavia, con il trascorrere del tempo, si era lasciato convincere a tenerne uno in giardino, a patto che non mettesse mai zampa in casa.

men keine Rücksicht auf die Einrichtung.“ Dennoch hatte er sich im Laufe der Jahre von Marianna überzeugen lassen, eine Katze, unter der Auflage, dass diese niemals das Haus betreten dürfe, im Garten zu halten.

Unsere Geburt war eine Art Unfall im Leben von Mama Colonna und geschah ohne Wissen des Prinzen. Marianna hätte die Katze sterilisieren lassen sollen, aber diese liebe Frau brachte es einfach nicht übers Herz, so etwas zu tun. An dem Tag, als sie für den Eingriff zum Tierarzt gehen sollte, brachte Marianna sie daher in die Kolonie der Katzen am Forum Romanum und ließ sie unter dem Titusbogen zurück. Schweren Herzens trennte sie sich von ihr, aber sie tat es, weil sie sie gern hatte und ihr die Möglichkeit geben wollte, Mutter zu werden. Sie wollte nicht, dass die Katze dasselbe Schicksal wie sie selbst erleiden würde, die ihr Leben damit verbracht hatte, dem Prinzen zu dienen statt eine eigene Familie zu gründen.

Ein neuer Ort, ein neues Leben

Schüchtern und mit Unbehagen strich Mama um die Reste von Marmorsäulen der Basilika Julia, als

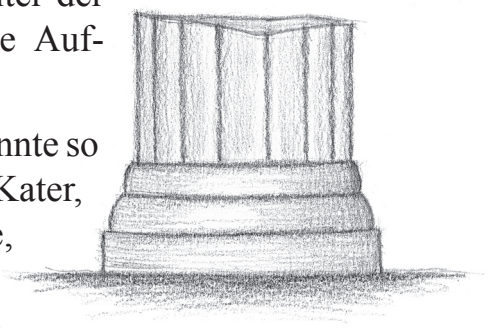
La nostra nascita è dovuta a un cambiamento di percorso e avvenne all'insaputa del principe. Marianna avrebbe dovuto far sterilizzare la gatta, ma la donna era di buon cuore e non ebbe l'animo di farla operare. Così, quando arrivò il giorno in cui era fissato l'appuntamento con il veterinario, cambiò strada, la portò nel Foro romano e la lasciò sotto l'arco di Tito in compagnia di altri gatti. Marianna si sentì molto triste per averla abbandonata lì da sola, ma lo fece solo per darle la possibilità di avere dei figli. Non voleva che accadesse alla gatta ciò che era stato per lei, che aveva trascorso la sua vita al servizio del principe e non aveva avuto il tempo di formare una propria famiglia.

Posto nuovo, vita nuova

Colonna si aggirava con aria spaesata tra i resti delle colonne di marmo della basilica Julia, quando fu attratta da una folla di gatti radunati sotto la tribuna dei rostri, proprio di fronte all'edificio del Senato.

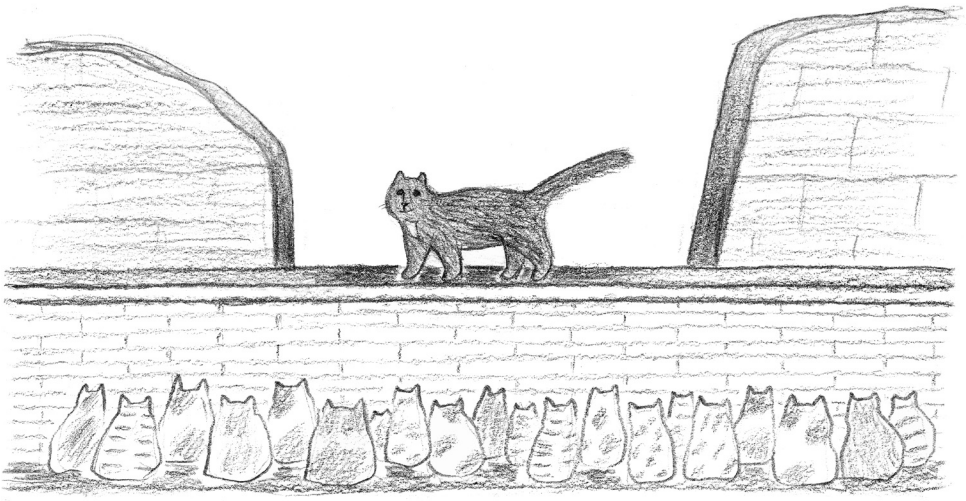
Si avvicinò anche lei a quella assemblea di gatti e si preparò ad ascoltare un discorso di Cicerone, un felino che era stato nominato primo senatore. In tutta l'area del Foro, Cicerone era conosciuto da tutti come campione di saggezza e di sapienza. Prova evidente di ciò era il suo pelo lungo sempre arruffato e spettinato, che in poco tempo era diventato color sale e pepe. L'importante ruolo che Cicerone occupava nel Foro lo caricava di responsabilità facendolo invecchiare prima del tempo, con-

plötzlich eine Menge Katzen, die unter der Rednertribüne versammelt war, ihre Aufmerksamkeit erregte.



Sie näherte sich der Gruppe und konnte so auch der Rede von Cicerone, einem Kater, der das Amt des Senators innehatte, zuhören. Im ganzen Forum war Cicerone für seine Weisheit und Klugheit bekannt. Ein Beweis für seine Weisheit war sein struppiges Fell, das in kurzer Zeit grau meliert geworden war. Aufgrund der wichtigen Rolle, die Cicerone im Forum spielte, trug er eine große Verantwortung. Dies ließ ihn vorzeitig altern, was bei den Menschen genau anders ist. Er hatte eine Reihe von Aufgaben zu erfüllen: Er musste die Katzengemeinden in der Stadt regieren, die vom Senat des Katzenvolkes verabschiedeten Gesetze verkünden und die Katzenfamilien vor äußeren Gefahren schützen.

Seine Ausführungen wurden geschätzt, denn sie bereiteten die jungen Katzen darauf vor, den Gefahren der Straße mit Vorsicht zu begegnen. Das Gedankengut Cicerones war Staatseigentum der Katzen und damit konnten die Katzen von Rom in relativer Ruhe leben und Gefahren, die sie selbst noch nicht kannten, vorab einschätzen. Das war in etwa das, was alle Katzen von Cicerone an dem Tage hielten, an dem er Mama kennen lernte. Als er sie zum ersten Mal sah, hielt er gerade eine Volksrede vor der ganzen Katzenversammlung des Forums. Er verteilte mit seiner klaren und kräftigen Stimme Perlen der Katzenweisheit ...

trariamente a quanto accade nella società umana. Toccava a lui sbrigare una lunga serie di compiti: governare la comunità dei gatti che abitavano in città, spiegare le leggi approvate dal Senato del popolo felino, amministrare la giustizia e proteggere le diverse colonie dei gatti dalle insidie esterne.

I suoi discorsi erano bene accolti perché preparavano i giovani gatti ad affrontare con prudenza i pericoli della strada. Facendo tesoro degli aforismi felini di Cicerone, i gatti di Roma potevano vivere in relativa tranquillità, evitando, se non altro, quei rischi dovuti all'inesperienza. Questo era più o meno quello che tutti pensavano di Cicerone, il giorno in cui la mamma lo conobbe. Nel momento in cui lo vide per la prima volta, egli stava tenendo un importante comizio all'intera assemblea dei gatti del Foro. Con la sua voce chiara e potente regalava al suo popolo perle di saggezza felina ...